

# *rivista* **3** *valli*

Anno 35 - Nr. 319 - novembre 2011

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



# I frutti del sole



È stato un anno d'oro per molti alberi da frutta. Nella foto, il piccolo Benicio Britos assaggia le mele di Severina e Normanno Sangalli, nel loro giardino di Zizei a Olivone. Quando si dice 'chilometro zero'... (p. 5)

Abbonamento 2012

**11 numeri fr. 55.-**

Abbonamento sostenitore

**fr. 70.- e oltre**

Abbonamento estero

**fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-**

Numero separato

**fr. 6.- + spese**

Numero separato arretrato

**fr. 7.- + spese**

**Amministrazione, redazione e pubblicità**

Edizioni Tre Valli Sagl  
c/o Jam SA - 6526 Prosito  
tel. 091 - 863 19 19  
fax 091 - 863 27 64  
e-mail: info@3valli.com  
www.3valli.com

**Editore**

Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

**Responsabile di redazione**

Sara Rossi

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

**Stampa:**

Jam SA - 6526 Prosito

## La farina delle Valli

Un registro di Storia locale. Un megafono. Un servizio.

Da quando è nata, nel 1972, la Rivista 3valli è tutto questo, grazie a chi ci ha lavorato e ci sta lavorando. Ma non solo: è merito anche di tutti i cittadini che hanno raccontato, scritto e segnalato ciò che era importante dire.

Alda Fogliani e Enrico Diener per anni ne sono stati i responsabili; ora lasciano il timone (ma non la nave) e mi propongono di proseguire.

Ho raccolto questa bella opportunità e nel mese di febbraio di quest'anno mi sono trasferita. Mi sentivo onorata, ma temevo di non farcela a parlare di un luogo che non conosco a chi invece vi è nato e cresciuto, senza essere superficiale né cadere nella banalità. Ma ogni territorio, come ogni persona, a guardarlo da vicino, a prendersi veramente il tempo per conoscerlo, svela segreti incredibili, dimostra di essere variegato, complesso, fuori del comune, perché comune è solo ciò che vediamo da lontano e che da lontano ci sembra tutto uguale. Non è stato affatto difficile trovare temi e persone appassionanti capaci di alimentare la mia curiosità, sempre e sempre più.

Non vengo da molto distante, però abbastanza per avere gli occhi di chi guarda le Tre Valli come un territorio nuovo, ancora da scoprire. Mi è sembrata subito una sensazione piacevole e molto utile per il mio mestiere.

Si dice che ormai nei giornali solo il 12% degli articoli pubblicati siano reportage (farina del sacco di chi scrive), mentre il resto giunge in redazione da agenzie di stampa, senza che vi sia la possibilità o il tempo di verificare la notizia, la fonte, i dettagli. Nella Rivista 3valli avviene invece il contrario. Qui le persone scrivono per condividere qualcosa che sanno, che hanno visto o che ricordano. Perciò tutti i contributi che arrivano in redazione per testimoniare di eventi grandi, piccoli, lieti, dolorosi, aiutano la Rivista a nutrirsi, per avere corpo e interesse agli occhi di tutti, soprattutto di chi in queste terre è nato e cresciuto. Ringrazio fin da ora tutti coloro che, leggendo o scrivendo, permetteranno al nostro giornale di rimanere ciò che è: un registro di Storia locale, un megafono e un servizio.

Sara Rossi

- 5 Mauro Giudici, tra frutta, vino e filosofia
- 7 Ingrediente segreto: il sole
- 8 Parola d'ordine: Sostenibilità
- 9 Le nostre campane
- 10 L'ospite**  
Ci vuole Storia per vivere
- 11 Fatti e commenti**  
Nuova politica regionale: i ritardi e le loro cause
- 12 50 anni di passione
- 14 Venti stagioni all'Alpe Camadra
- 16 Ortho-Bionomy®, una filosofia di vita
- 17 Settimana a Olivone  
Un'esperienza da riprovare
- 18 U.S. Azzurri di nuovo a Biasca
- 22 Salute**  
Attenzione ai medicinali contraffatti
- 23 Poesia biaschese**  
L'è nàcia in drà nécc  
Se n'è andata nella notte
- 24 Il curioso di Claro
- 25 L'Osservatorio culturale ticinese
- 26 Eco delle valli**
- 34 Minime
- 36 In memoria
- 37 Album del nonno
- 38 Agenda
- 39 Cruciverba**  
Parole crociate biaschesi

**Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 12-2011: 20 novembre 2011**

### Come abbonarsi alla Rivista 3valli

A tutti coloro che sottoscriveranno un nuovo abbonamento verrà inviata gratuitamente l'edizione di dicembre  
Tagliando di sottoscrizione a pag. 19



# Ci vuole Storia per vivere

## Che cosa la lega alle Tre Valli?

Tre fasi della vita, una per ogni regione. Quando ero bambino i miei genitori affittavano una casa in montagna, a Prato Leventina prima, ad Airolo poi. Da metà giugno a metà settembre, mia mamma e noi quattro figli stavamo in Valle e frequentavamo un mondo che a Bellinzona non c'era più. Aiutavamo i contadini, facevamo il fieno con loro, andavamo in stalla. A Prato era la famiglia Merlini e ad Airolo la famiglia Lombardi. Mi ricordo l'importanza che gli anziani davano a ogni filo di fieno da raccogliere. E poi quel latte che poi non ho più bevuto! Bello spesso, che ci davano a merenda con il salame e il formaggio.

La seconda fase è quella del matrimonio: mi sono sposato a Biasca, nella chiesa di San Pietro, perché mia moglie Monica è di lì. E infine la terza, il presente, cioè la famiglia che abbiamo creato. Da anni frequentiamo la Valle di Blenio, finché tre anni fa abbiamo acquistato una casa a Olivone, a Sallo, dove passiamo week-end e vacanze.

## Se avesse una bacchetta magica che cosa aggiungerebbe a questa regione?

Come turista in Val di Blenio aggiungerei una cosa che si va a cercare a Sedrun dopo qualche giornata di brutto tempo: una piscina. Speriamo che le terme rispondano anche a questo tipo di esigenza ricreativa. In Leventina sposterei (e di molto) il tracciato

dell'autostrada. Ormai ci si è accorti che è troppo invasivo e di quanto oggi il territorio e il silenzio siano preziosi. Spazio e pace sono diventati un plus valore, così come le testimonianze delle vecchie case, le tracce della Storia che si possono leggere su territori meno sventrati. La Leventina, contrariamente alla Val di Blenio, è stata violentata dai moderni assi di transito: si tratta di errori pianificatori che un tempo si facevano, perché sembrava che il territorio fosse infinito e che l'autostrada sotto casa potesse portare ricchezza.

## Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

L'autostrada non è da togliere. Tuttavia, per restare in tema, levarei dalla testa di taluni l'idea del raddoppio del Gottardo. Penso che sia un errore creare le premesse affinché un domani si passi a un raddoppio effettivo. Così facendo non si farà che aumentare il traffico, senza che questo lasci altro che inquinamento fonico e ambientale. La scommessa di AlpTransit invece è di spostare su ferrovia i transiti di persone e merci che attraversano la Svizzera e le nostre Alpi con tempi e prezzi concorrenziali. L'autostrada deve servire invece soprattutto al traffico interno, quindi rimanere scorrevole, con un vantaggio non solo per la Leventina, ma giù giù fino al Mendrisiotto.



Matteo Caratti, direttore del quotidiano *la Regione Ticino*, con la figlia Hana Lia dopo aver trovato un maiale alle sorgenti del Brenno sul passo del Lucomagno.

## Tra i servizi che si potrebbero offrire alle Valli, quale reputa prioritario?

Il decentramento di alcuni uffici e sportelli del cantone. Si è già iniziato con l'ufficio registri. Grazie all'informatica il decentramento non è più un problema, spesso non abbiamo bisogno di renderci fisicamente in un certo ufficio. Ma penso anche a posti di lavoro pregiati come quelli del Centro di Analisi Tossicologiche Cantonale di Olivone. È un bell'esempio di realtà qualificata che vive in una zona 'discosta'. Bisogna trovare specialisti disposti a trasferirsi nelle valli; il cantone risparmierebbe vari costi, affitto in primis. Un risparmio anche per i fruitori in certi casi: per un bellinzonese per esempio è più facile andare a Giornico che in centro a Lugano, la città più intasata. Un altro ambito riguarda la polizia: penso sia utile rendere più visibile la presenza sul territorio di rappresentanti dello Stato. Anche riaprendo qualche gendarmeria. Si parla molto di sicurezza, alcuni partiti basano addirittura la loro campagna elettorale su questo tema.

## Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e che programma gli proporrebbe?

Vorrei che uno storico mi facesse da guida turistica per un paio di giorni, partendo dal Castello di Serravalle per un giro del patrimonio culturale della valle. Per scoprire non solo quello che c'è nei musei, ma per poter gustare anche le tracce sparse sul territorio, dalle chiese alle case dei langfogti, e via dicendo.

## Se lei fosse una pianta, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Mi affascinano gli alberi che crescono sul passo del Lucomagno. È una pineta che mi



Matteo Caratti fa l'equilibrista per due dei suoi quattro figli (Jacopo e Francesco) in riva al Brenno nella zona di Acquacalda.